



STORIA DELL' ARTE & GRAFICA

Progetto di potenziamento didattico a.s. 2023-24

Prof.ssa Negri Katia


STRUTTURA DEL PROGETTO

Durata: 10 h

LA TEORIA DEL COLORE – da Turner a Itten (1h)

IMPRESSIONISMO E POSTIMPRESSIONISMO – il Giapponismo e la nascita del manifesto (1h)

ART NOUVEAU E SECESSIONI: il gusto di fine secolo (1h)

 LE AVANGUARDIE: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Suprematismo, Dadaismo, Surrealismo (2h)

DAL BAUHAUS ALL'INDUSTRIAL DESIGN (2h)

NEOAVANGUARDIE: NeoDada, Pop Art, Arte cinetica, Arte relazionale (1h)

STREET ART: dal murales a Banksy e TVBoy (1h)

RESTITUZIONE E VALUTAZIONE (1h)

ASTRATTISMO

dalla mimesi all'astrazione

L'Astrattismo si concentra solo sugli **elementi** che compongono il linguaggio artistico in modo puro, svincolandoli dall'adesione al dato reale.

Non crea più immagini che rimandano ad altre immagini

Questi elementi sono **colore, linea, composizione** (elementi vicini, lontani, grandi piccoli, ecc)



K. Malevich, Composizione non-figurativa, 1915

Astrattismo lirico (W. Kandinskij)

Kandinskij raggiunge l'idea di una pittura NON FIGURATIVA, identificando i seguenti elementi costitutivi della pittura.

- linea
- forma
- colore
- ritmo (dato dalla disposizione di tutti gli elementi sopra)

L'obiettivo della pittura di K. è quello di suscitare emozioni (**esprimere il mondo interiore**) solo attraverso l'uso di questi elementi, senza il riferimento al dato reale.

Inizia ad elaborare il proprio stile astratto a Monaco, nel gruppo Il Cavaliere azzurro (1911-14)



Impressione V (Parco), 1911, olio su tela, 105x157, Museo nazionale d'arte moderna di Parigi.

- Kandinskij allo scoppio della guerra nel 1914 si trasferisce da Monaco alla Russia, dove, in seguito alla rivoluzione, otterrà importanti incarichi per riformare l'istruzione. Nel 1922 viene chiamato come docente di pittura murale e teoria della composizione al **Bauhaus** di Weimar, incarico che accelera il percorso verso un nuovo astrattismo.
- Studia le leggi della percezione e vuole arrivare a teorizzare la grammatica della pittura su base scientifica e razionale, concentrandosi soprattutto **sui rapporti tra forma, spazio e colore**, rinunciando alle implicazioni spiritualiste del suo lavoro.
- Nel 1926 scrive il trattato ***Punto, Linea e superficie*** e sulla base dei suoi studi la sua raggiunge **maggiore rigore compositivo con un repertorio di elementi essenzialmente geometrici**.



Tensione delicata, 1923



- Elementi geometrici danno vita ad una danza data dal ritmo del loro succedersi e sovrapporsi
- Inclinazione diagonale verso destra dato dal sovrapporsi di linee.
- Avanzamento è frenato dalle due V rovesciate poste al centro
- Densità visiva creata dai cerchi concentrici con contrasto cromatico in alto a sinistra, triangoli centro

Composizione VIII, 1923, 104 x 201, olio su tela,
Guggenheim Museum di NY

La grammatica dell'Astrattismo

In una composizione astratta le figure non sono mai disposte casualmente: la posizione delle figure, le loro dimensioni, le relazioni reciproche sono finalizzate alla creazione di armonie o, al contrario, di disarmonie e contrasti.

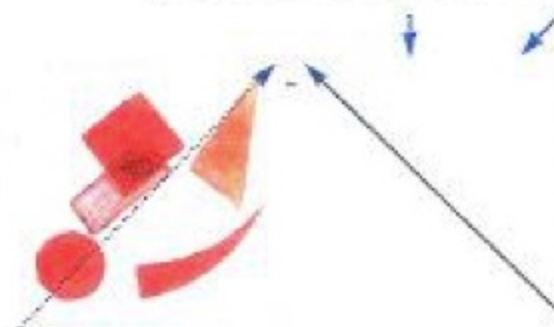
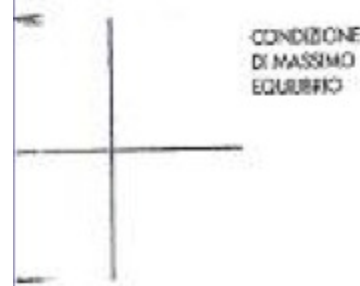
Abbiamo visto che Kandinskij ha indicato delle corrispondenze precise tra forme e colori, svincolate dal riferimento alla realtà.

A destra sono schematizzate le principali relazioni.

Queste, però, possono variare in base alla disposizione delle singole parti. Ad esempio:

- distribuendo prevalentemente il peso degli elementi nella parte alta del quadro si otterrà un'immagine ascendente, che comunica leggerezza e libertà, sensazione che si accentuerà in prossimità della parte destra del quadro.
- Concentrando gli elementi nella parte inferiore si produrrà, all'opposto, una sensazione d'impedimento, di pesantezza.

linea spezzata	forma primaria	espressività	suono	colori associati
angolo acuto 		tensione e dinamismo	suono acuto	giallo (eccitazione e movimento)
angolo retto 		equilibrio e stabilità	suono medio	rosso (forza e passione)
angolo ottuso 		pacatezza e quiete	suono profondo	blu (spiritualità e infinito)



L'ACCENTUAZIONE DI QUESTE LINEE DI FORZA PROVOCA UNA SENSAZIONE DI IMPEDIMENTO E DI PESANTEZZA



Kandinskij elaborò le sue teorie sull'arte astratta in due scritti principali: *Lo spirituale nell'arte* (1912) e *Punto, linea, superficie* (1926). Spiegò che ogni forma possiede un valore espressivo, che può essere esaltato o attenuato dalla combinazione con altre forme o colori.

La linea

- Una **linea retta** orizzontale produce una sensazione di freddezza e di piattezza, ed è associata all'immobilità e alla stabilità.
- Una **linea verticale** produce una sensazione di calore; si associa all'altezza.
- La **linea obliqua** è instabile e dinamica.
- La **linea curva** determina un effetto di calma e tranquillità.
- La **linea spezzata** produce un effetto di nervosismo ed evoca il dramma.



La forma

- Il **quadrato** è la forma più stabile e viene associato al colore rosso.
- Il **triangolo** deriva dalla linea spezzata; è caratterizzato dall'angolo acuto. È la forma con maggiore tensione e dinamismo ed è collegata al giallo.
- Il **cerchio** deriva dalla linea curva ed è associato al colore azzurro. È una forma pacata e priva di tensione perché più di ogni altra tende verso la quiete.



Il colore

- Il colore **azzurro** dà sensazione di spiritualità ed evoca l'idea di infinito.
- Il **rosso** evoca la forza e la passione.
- Il **giallo** l'eccitazione e il dinamismo.
- I **toni caldi** e quelli **freddi** sembrano rispettivamente avanzare o retrocedere, attrarre o respingere lo spettatore.
- I **colori secondari**, quali l'arancione, il verde o il viola, assumono qualità espressive intermedie rispetto ai primari.



Le combinazioni possibili tra forme e colori sono infinite. Esse consentono all'artista di accentuare la sensazione di immobilità o di dinamismo, di ascesa o di discesa, di attrazione o di repulsione.



A.K._STUDIO_

nuova- mostra d'arte

spazio
giovani artisti

Dal 2019 l'Informagiovani "IL POSTO GIUSTO" valorizza il proprio spazio espositivo con opere di giovani artisti locali o provinciali, rinnovando il proprio sostegno a quanti scelgono di fare dell'arte una passione, una professione o un'esperienza personale e invitando le comunità a sostenerli partecipando.

SABATO 11 NOVEMBRE

ORE 16 GUIDA ALLA MOSTRA

ORE 17 LABORATORIO

CREA IL TUO SEGNALIBRO ASTRATTO

**ANGELA
KONDAKCIU**

GIOVANE ARTISTA EMERGENTE
FOUNDER DEL PROGETTO
A.K._STUDIO_
DI QUATTRO CASTELLA

C/O INFORMAGIOVANI
ALBINEA,
VIA MORANDI 9
INFO 328.8896333

Unione Colline Matildiche

Regione Emilia Romagna





<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0500673835>

Banner astratto a onda fluente - Illustrazioni stock
Abstract smooth wave motion illustration

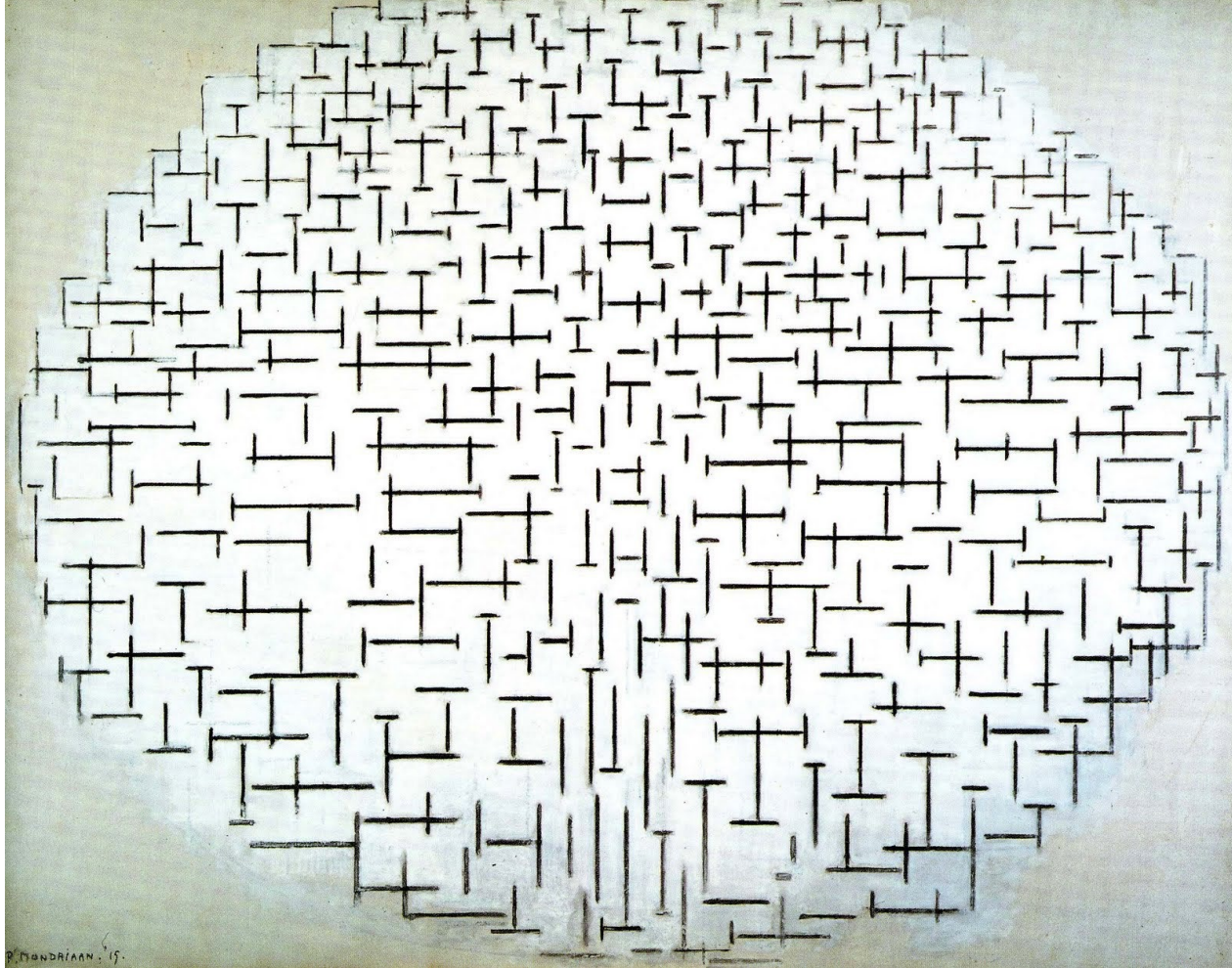


L'astrattismo geometrico (Mondrian e De Stijl-Neoplasticismo)

- Mondrian (origine olandese) desidera raggiungere una pittura pura, assoluta, priva di elementi emotivi e tragici; lo fa attraverso la forma geometrica.
- Il colore è referente del reale, quindi deve essere ridotto, eliminato
- Le forme semplificate per arrivare all'essenziale (→ linee curve ed ellittiche)



Piet Mondrian, Albero argentato, 1911, olio su tela, 78x107 cm, Gemeentemuseum, l'Aja.



Piet Mondrian, Molo e oceano, 1915, olio su tela, 78x106 cm, Kroller-Muller Museum, Otterlo (Paesi Bassi).

- Allo scoppio della guerra Mondrian lascia Parigi e torna in Olanda. Nel 1915 realizza 'Molo e oceano', in cui elimina la linea curva e il colore e la composizione è tutta giocata su incroci di linee orizzontali e verticali. Il collegamento con la realtà rimane solamente nel titolo.

“volevo rappresentare sulla tela il mare, il cielo e le stelle del bellissimo Mare del Nord. Il mio sguardo è andato oltre la realtà poiché, del paesaggio marino, volevo restituire l’espansione, il riposo, l’unità.”

DE STIJL

MAANDBLAD VOOR NIEUWE KUNST, WETENSCHAP EN KULTUUR. REDACTIE: THEO VAN DOESBURG. ABONNEMENT BINNENLAND F.G., BUITENLAND F 7.50 PER JAARGANG. ADRES VAN REDACTIE EN ADMINISTR. HAARLEM MERSTRAAT 73A LEIDEN (HOLLAND).

4e JAARGANG No. 11. NOVEMBER 1921.

LETTERKLANKBEELDEN (1921)

IV (in dissonanten)

U^l J⁻ m^l n^l
U J⁻ m^l n^l
V⁻ F⁻ K^l Q^l
F^l V⁻ Q^l K^l
X^l Q^l V^l W^l
X^l Q^l W V
U^l J⁻ m⁻ n⁻
g^l
A⁻ O⁻ P^l B^l
A⁻ O⁻ P^l B^l
D⁻ T⁻ O^l E⁻
d t o e
O^l E^l
B^l D^l
Z^l C^l S^l j B^l P^l D^l

Aanteekening: te lezen van links naar rechts. Voor de teekens zie men Stijl no. 7.

X-Beelden (1920)

hé hé hé
hebt gij 't lichaamlijk ervaren
hebt gij 't lichaamlijk ervaren
hebt gij 't li **CHAAM** lijk er **VA** ren

Oⁿ

— ruimte en
— tijd
verleden heden toekomst
het achterhierenginds
het doorlekaar van 't niet en de verschijning

kleine verfrommelde almanak
die men ondersteboven leest

MIJN KLOK STAAT STIL

ZIG - ZAG
uitgekauwd sigarettende op 't
WITTE SERVET

vochtig bruin
ontbinding

GEEST

346 **VRACHT AU TO MO BIEL**

DWARS
trillend onvruchtbaar middelpunt

caricatuur der zwaarte
uomo electrico

rose en grau en diep wijnrood

de scherven van de kosmos vind ik in m'n thee

Aanteekning: Oⁿ: te lezen nulⁿ; — ruimte en — tijd: te lezen min ruimte en min tijd.

161

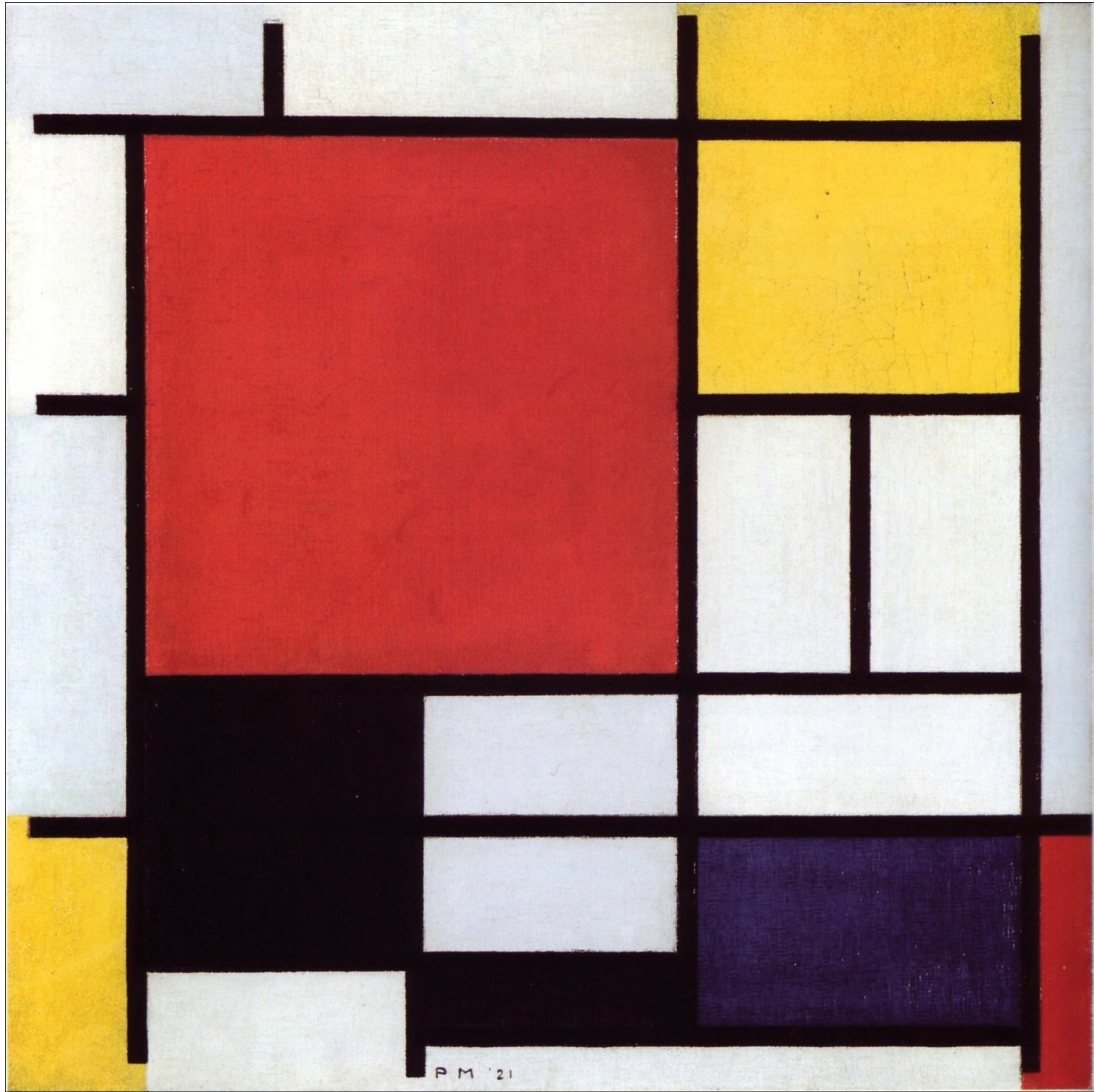
Nel 1917 in Olanda nasce DE STIJL, un movimento di artisti (Mondrian, Van Doesburg, Rietveld) che teorizza un'arte capace di superare la soggettività per arrivare a composizioni oggettive e universali in ogni campo.



Rivista De Stijl: fondata da Theo Van Doesburg, designer, architetto, grande divulgatore internazionale che ha realizzato oggetti di uso comune, arredamenti, case che hanno contribuito alla fortuna del linguaggio del Neoplasticismo.

Obiettivo: integrazione tra le arti (pittura, scultura, architettura e design)

Modo: linee semplici, combinazioni geometriche essenziali e uso di colori primari.

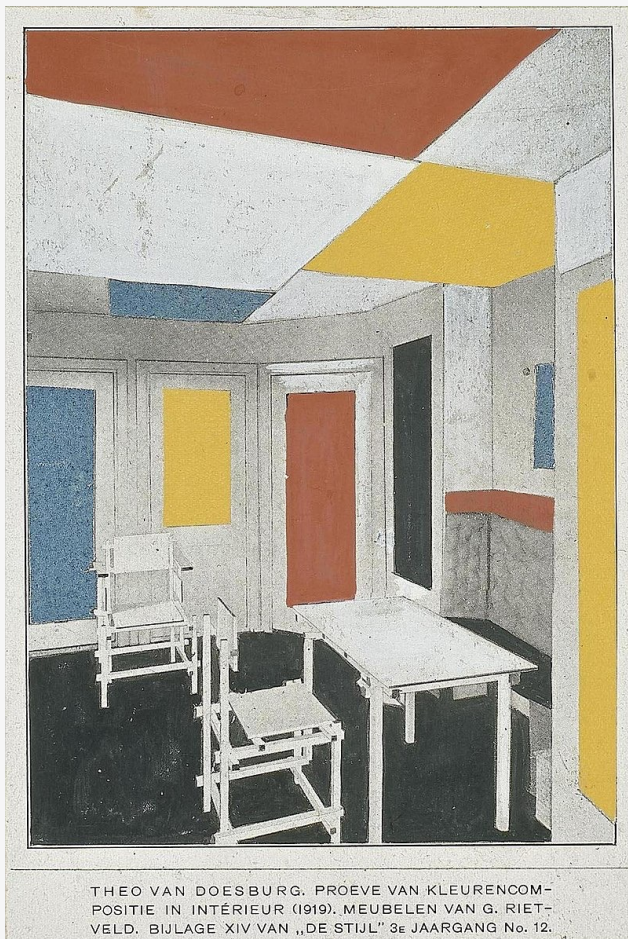


Rigorous geometric language
essential elements, base of the pictorial language:
straight lines, pure colors.

The straight lines intersect and create flat
and uniform surfaces that are filled with pure color.

The rationalist schema is not the cold application
of a mathematical schema, nor a decorative will,
but **the search for a vital rhythm that has
universal value (language recognizable by all)**

Piet Mondrian, *Composizione con rosso, giallo, blu e nero*, 1921, 59x59 cm,
Gemeentemuseum, l'Aja.

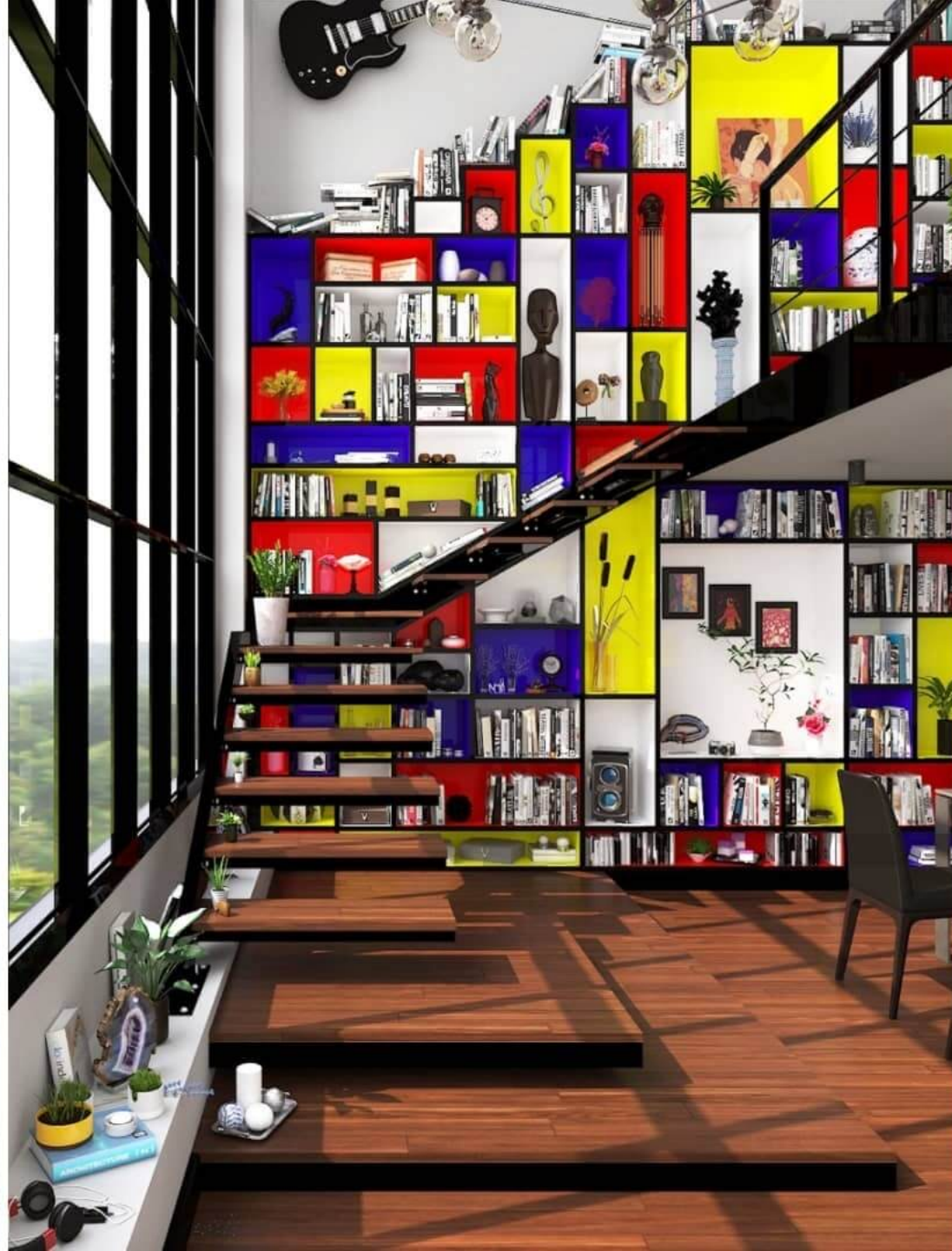


Studi per un interno di
van Doesburg e
Rietveld del 1925

La composizione VII Le
tre Grazie di Theo van
Doesburg del 1917



Casa Schröder a Utrecht di Gerrit Rietveld, 1924



White Stripes



<https://youtu.be/THCl8B8ZceU?feature=shared&t=594>





[LIBRERIA MONDRIAN 02 | PEZZANI](#) – produzione italiana, attualmente in vendita

<https://socialdesignmagazine.com/mag/grafica/wine-or-maybe-not-il-packaging-ispirato-dai-simpson-e-da-piet-mondrian/>

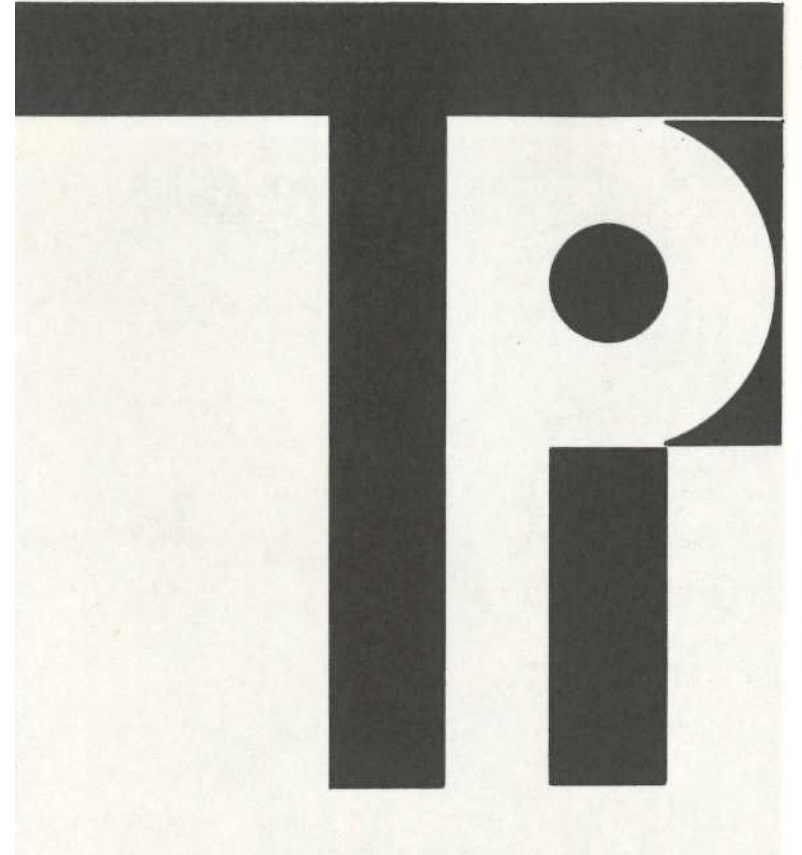




*Marchio dello studio LAS
(Lica e Albe Steiner), 1939,
leggibile in orizzontale e verticale*



*Copertina per il testo di Leduc,
edizione 1963*



Marchio del Teatro Popolare Italiano, 1959
Nel logotipo del *Teatro Popolare Italiano*, le tre lettere iniziali (T, P, I) costituiscono un unico complesso geometrico dove la negativizzazione della lettera P è sufficiente a evidenziare la positività delle altre due lettere.

Per approfondire Steiner → <https://www.diariodellarte.it/albe-steiner-grafica-design/>



Prima Fiera internazionale a Berlino, 1920. Alle pareti opere di Otto Dix, John Heartfield, Rudolf Schlicter; appeso l'angelo prussiano, un maiale in uniforme tedesca.

Dadaismo

Il Dada fu «Un temporale che si abbattè sull'arte come la guerra si abbattè sui popoli» H. Richter

1916, Zurigo – Tzara, Arp, Ball, Janco, Duchamp e altri artisti iniziano a fare manifestazioni e spettacoli con intenti dissacratori e sovversivi, volti a criticare e annullare tutti i valori sociali in vigore su cui si fondava l'arte e la morale → Cabaret Voltaire (locale)

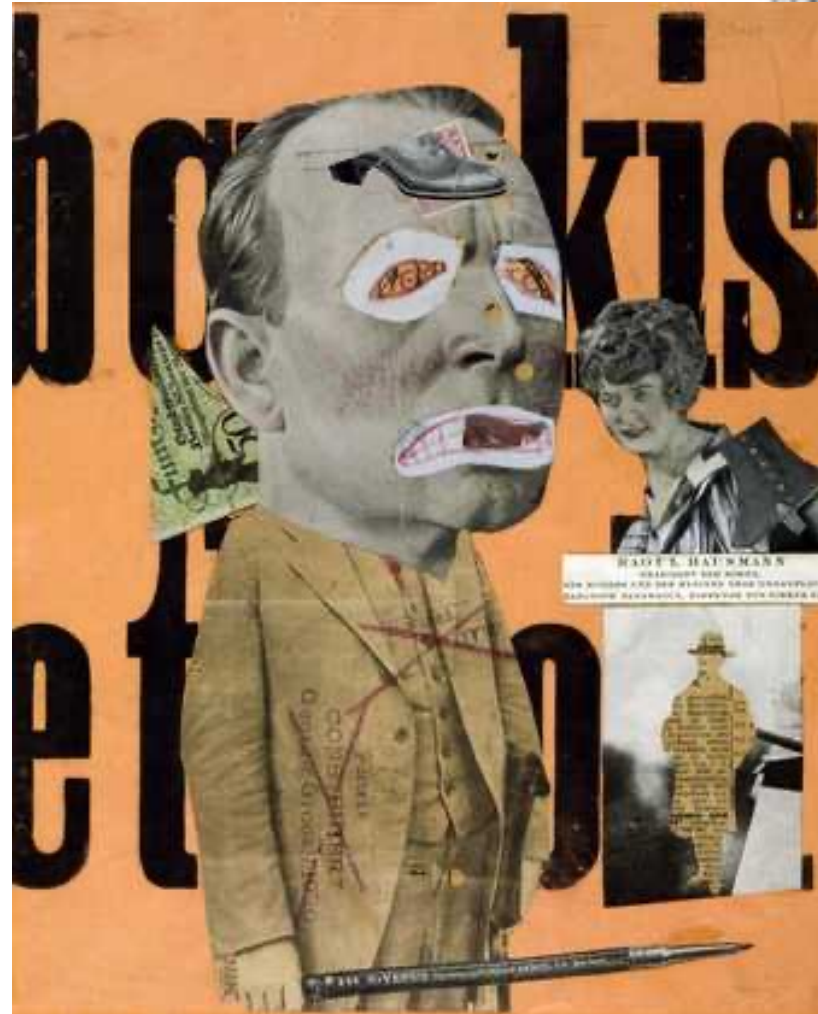
Presto altri locali aprono a Berlino, Parigi e New York e vengono realizzate fiere e manifestazioni aperte al pubblico.

Dada è arte e al tempo stesso **anti-arte**

Per ogni cosa che l'arte sosteneva, Dada rappresentava l'opposto:

- Se l'arte prestava attenzione all'estetica, Dada **ignorava l'estetica**;
- se l'arte doveva lanciare un messaggio implicito attraverso le opere, Dada tentava di **non avere alcun messaggio**, infatti l'interpretazione di Dada dipende interamente dal singolo individuo;
- se l'arte voleva richiamare sentimenti positivi, **Dada offendeva**.

Raoul Hausmann, The Art Critic, 1919–20



Hugo Ball in una performance al Cabaret Voltaire nel 1916



- a.** *Ruota di bicicletta*, terza copia del 1951 da un originale perduto del 1913. Ruota di bicicletta e sgabello, 128,3×42×63,8 cm. New York, Museum of Modern Art.
- b.** *In Advance of the Broken Arm (In anticipo per il braccio rotto)*, quarta copia del 1964 da un originale perduto del 1915. Pala da neve in legno e ferro galvanizzato, altezza 132 cm. New York, Museum of Modern Art.
- c.** *Con rumore segreto*, 1916. Spago, lastre e viti di ottone, altezza 12,9 cm. Philadelphia, Museum of Art.
- d.** *Fontana*, copia del 1964 da un originale perduto del 1917. Orinatoio in porcellana, altezza 61 cm. Londra, Tate Modern.



e. L.H.O.O.Q., 1919.
Riproduzione della
Gioconda e inchiostro,
19,7×12,4 cm.
New York,
Collezione privata.

Arte = idea

Critica al mondo dell'arte, al mercato, alla critica e al feticcio dell'originale.

Arte è ciò che nasce dall'idea di un artista e che pone interrogativi ad un pubblico.

Grafica Dada

- Sovvertire l'ordine della pagina
- Carattere spaziale della scrittura (link Parolibere futuriste)
- Collage con composizioni all'apparenza casuali e caotiche, molteplicità di stimoli visivi e percettivi

Hannah Höch, Taglio col coltello da cucina Dada attraverso la prima era germanica dalla cultura del ventre pieno di birra della Repubblica di Weimar, 1919, collage, 114 x 90 cm. Berlino, Staatliche Museen, Nationalgalerie

Nell'apparente caos, appaiono due piani: persone e macchine. L'intenzione è di evocare il conflitto tra umanità e meccanizzazione. L'opera emana l'energia frenetica di una società che sta uscendo dal conflitto mondiale, schiacciata dalle macchine, ma che al contempo spinge per una rapida industrializzazione che può portare al benessere. La cartina dell'Europa posta nell'angolo inferiore destro evidenzia i paesi in cui al tempo alle donne era concesso di votare. → spirito politico e di sovversione dello status quo





Theo van Doesburg, Serata
Kleine Dada, 1922

1

K. Schwitters:
Merzzeichnung



Zeitschriften gibt es genug. Aber bislang hat sich keine ausschließlich für die

MERZIDEE

eingesetzt. Um einem dringenden Bedürfnis abzuhelfen, habe ich mich deshalb entschlossen, die **ZEITSCHRIFT**

MERZ

herauszugeben, die viermal im Jahre erscheinen soll. Manuskripte und Klischees, die vom Geiste der

MERZIDEE

getragen sind, bitte an meine Adresse. Ich übernehme für nichts Garantie. Bestellungen und Abonnements bitte an meine Adresse, Text nach Bedarf in allen Weltsprachen.

MERZ 1 widme ich dem

DADAISMUS IN HOLLAND

DADA COMPLET

Ein fürchterliches Menetekel wird ihnen bereitet werden, wir gießen aus den spiegelgassendadaistischen Geist der großen UR-DADAS: hans arp und TRISTAN TZARA, und auf allen Köpfen flammt eine bläuliche Flamme, in deren Spiegel man deutlich den Namen PRA lesen kann. Wir blasen eins, wir tragen DADA vor, het publik fait DADA. Wir wecken, wecken, wecken. DADA erwacht.

A D A

STILTE + STEM (VERS IN W.)

ANTONY KOK
 WACHT
 WACHT
 WACHT
 WACHTEN
 WACHTEN
 WEK
 WAK
 WAK
 WACHTEN
 WACHTEN
 WEKKEN
 WEKKEN
 WEK
 WAAK

Wir wecken den schlafenden Dadaismus der Masse. Wir sind Propheten. Wir entlocken wie einer Flöte der Menge unserer Zuhörer Töne von dadaistischer Schöne. Wie ein Meer. Wie eine Ziege ohne Hörner. Selbst der Herr Polizeikommissar, der heute nicht Publikum, sondern Vertreter der staatlichen Ordnung gegenüber der dadaistischen Ordnung ist, wird von der Kraft dadas erschüttert. Ein Lächeln zittert über seine beamteten Gesichter, als ich sage: »DADA ist der sittliche Ernst unserer Zeit!« Wie Hörner ohne Propheten. Nur einen Augenblick lächelt er, aber wir haben es bemerkt, wir, die Träger der dadaistischen Bewegung in den Niederlanden.

4

Rivista Merz, No. 1
(Hanover, January 1923)
("Holland Dada")

Pagg. 1 e 4

Graphic Design by David Carson, 2012 - issue of SURFportugal.



<https://www.davidcarsondesign.com/>

Wallpaper*

AUGUST 2012

*DAVID CARSON'S HANDMADE ISSUE



Brand Identity

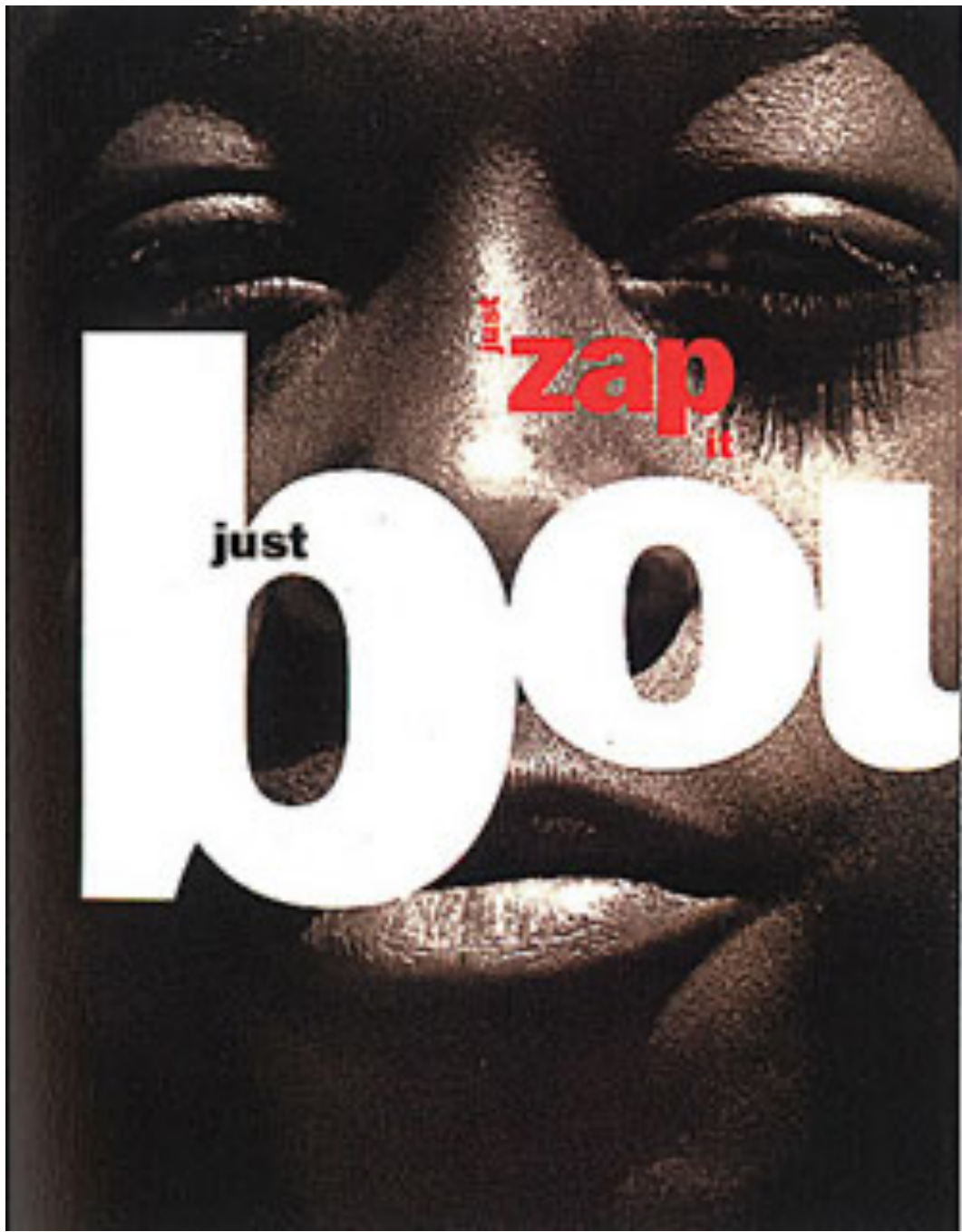
Carson designed the identity and way-finding for the brand new Salvador Dali museum in st. petersburg, opening january 2011.



ST. PETERSBURG

THE DALÍ

THE DALÍ
MUSEUM



Neville Brody, Nike Poste, 1988

Le avanguardie russe

Suprematismo – dal 1915

Malevic

«Solo quando dalla coscienza sarà scomparsa l'abitudine a vedere nei quadri la rappresentazione di angolini di natura, di madonne o di venere potremo vedere un'opera di pittura pura. [...] Dei quadri è importante il loro significato grafico»

→ Quadrato nero su fondo bianco: opera di creazione pura, NON –OGGETTIVA



Foto dell'«Ultima mostra futurista 0.10» a San Pietroburgo 1915

Dopo la rivoluzione russa, vi era una volontà di **costruire** una nuova società fondata su principi collettivisti.

L'arte, come linguaggio visuale diffuso, ha contribuito a far cambiare i valori estetici dirigendoli verso

- l'esaltazione della macchina, dell'elettricità, della velocità di stampo futurista
- con l'aggiunta di una dimensione ideologica che rimandavano alle logiche industriali (la produzione industriale era obiettivo politico ed economico prioritario dell'Unione Sovietica)

=> **Costruttivismo (dal 1917)**

Caratteristiche:

- artefatti visuali in cui i componenti presenti fossero esclusivamente FUNZIONALI
- natura estetica deriva dalla funzionalità

Questo porta a composizioni dal rigore geometrico, senza elementi decorativi, spazi della comunicazione visiva dinamici



Scala antincendio, 1925
(c) Rodchenko&Stepanova Archives, Mosca
Courtesy Photology, Milano



«L'arte visiva è il supporto per un dialogo costante che invade tutto il quotidiano».

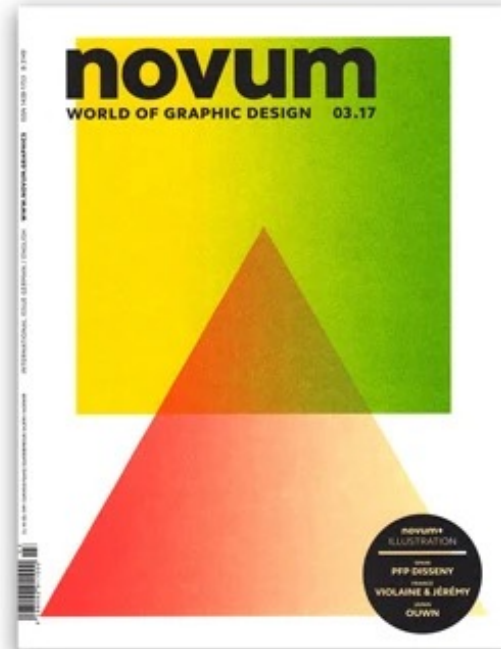
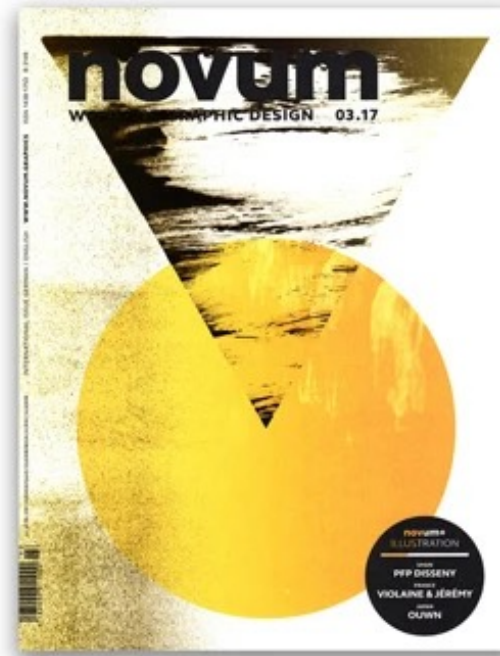
El Lissitzky, Spezza i Bianchi col cuneo rosso, 1919.

Sul piano formale c'è una sorta di "lotta" fra l'acuminato triangolo rosso (simbolo di energia e vitalità) che, intersecandolo, spezza la continuità di un cerchio ("figura morbida"), generando una sorta di "esplosione" che sparpaglia vari frammenti tutt'attorno.

Il riferimento alla politica è molto forte: il manifesto allude alla guerra interna che si svolgeva dopo la rivoluzione fra i "bianchi" (i controrivoluzionari menscevichi) e i "rossi" (i rivoluzionari bolscevichi).



El Lissitzy, Copertina del libro Arba'ah Teyashim (4 caproni), 1922





"Knigi po vsem otraslam znanija" (Libri per tutti gli ambiti della conoscenza)

Campagna sociale dell'Unione Sovietica contro l'analfabetismo, manifesto del 1925 di A. Rodchenko .

Lo slogan diventa un urlo che si moltiplica; forza espressiva grazie all'impostazione grafica semplice, geometrica; fotomontaggio = realismo (tipico di Rodchenko).



Aleksandr Rodčenko Copertina del libro di Vladimir Majakovskij, Pro èto (Su questo), 1923

Pubblicità Pelikan di El Lissitzky
1923 (sinistra) e 1924 (destra)



Nuovo Politecnico 167 Einaudi

AMERICANISMO E RIFORMISMO

La socialdemocrazia europea
nell'economia mondiale aperta

A cura di Leonardo Paggi



Nuovo Politecnico 131 Einaudi 1983, 2ª ed., 1985

LUCIANO GALLINO INFORMATICA E QUALITÀ DEL LAVORO



Bruno Munari
copertine per la collana
"Nuovo Politecnico
Einaudi", progettazione
1965.

LANFRANCO CARETTI
ARIOSTO
E TASSO

Piccola
Biblioteca
Einaudi

LUIGI BONANATE
ETICA
E POLITICA
INTERNAZIONALE



Piccola
Biblioteca
Einaudi

Bruno Munari
copertine per la collana
"Piccola Biblioteca
Einaudi", progettazione
1965.

Surrealismo

Dal 1924

Breton, Aragon, Dalì, Magritte, Ernst, Ray

«Surrealismo è automatismo psichico puro [...] per esprimere il funzionamento reale del pensiero [...] senza alcun controllo della ragione, dell'estetica e della morale» dal manifesto del Surrealismo.

Surrealtà = realtà assoluta, superiore, in cui veglia e sonno di uniscono

Il pensiero che si traduce in testo o in immagini si manifesta nel sogno, nell'inconscio ed emerge senza freni inibitori della morale, sociali, estetici. Libertà assoluta di raccogliere immagini, idee, parole.



Philippe Halsman, Composizione fotografica per Salvador Dalì, 1948

Tecniche e metodi surrealisti

- Il **cadavre exquis** è un gioco surrealista del 1925 in cui i partecipanti si passavano un foglio di carta su cui ciascuno scriveva una parola o tracciava un disegno, piegando il foglio per nascondere il proprio contributo. Ne risultava una frase, un'immagine o anche un brano scritto-grafico prodotti collettivamente in modo casuale. Il nome deriva dalla prima frase ottenuta («Le cadavre exquis boira le vin nouveau»: il cadavere squisito berrà il vino nuovo) ➔.



➔ | André Breton, Yves Tanguy, Camille Goemans, Jacques Prévert, *Cadavre exquis*, 1927. Matita su carta, 14,8×19,7 cm. Parigi, Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou.

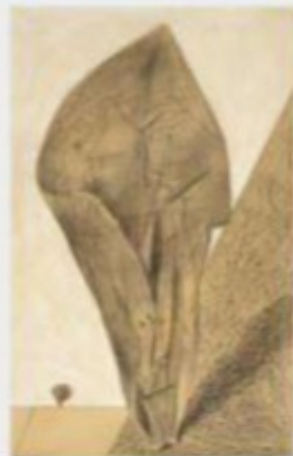
- Il **disegno automatico** consiste nel muovere la mano "a caso", liberandola dal controllo razionale ➔.

➔ | André Masson, *Disegno automatico*, 1924. Inchiostro su carta, 23,5×20,6 cm. New York, Museum of Modern Art.



- Il **frottage** (dal francese «strofinamento») consiste nello sfregare una matita, un gessetto o un qualunque altro materiale per colorire su un supporto (cartaceo, telato o d'altro genere) messo a contatto con una qualunque superficie o oggetto che presenti delle rugosità (un pavimento in legno, dei sacchi di iuta, una foglia). Ne deriverà una superficie che potrà essere usata come evocatrice di oggetti e forme diverse ➔.

➔ | Max Ernst, *Ella protegge il suo segreto*, 1925. Frottage con matita e gouache su carta, 42,7×26 cm. Edimburgo, Scottish National Gallery of Modern Art.



- Il **grattage** («grattatura») e il **raclage** («raschiatura») sono le azioni del grattare e del raschiare con un qualsiasi strumento il colore steso sulla tela, in modo da far emergere un colore sottostante, deposto in precedenza, un oggetto o la tela grezza ➔.

➔ | Max Ernst, *Foresta e colomba*, 1927. Grattage, olio su tela, 100,3×81,3 cm. Londra, Tate Modern.



- La **decalcomania** consiste nel premere un supporto (un foglio di carta o una tela, per esempio) su un altro precedentemente dipinto o colorato e la cui pittura sia fresca. L'immagine che ne risulta differisce, anche notevolmente, da quella di partenza ➔.

➔ | Max Ernst, *Albero solitario e alberi coniugali*, 1940. Decalcomania, olio su tela, 81,5×100,5 cm. Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza.

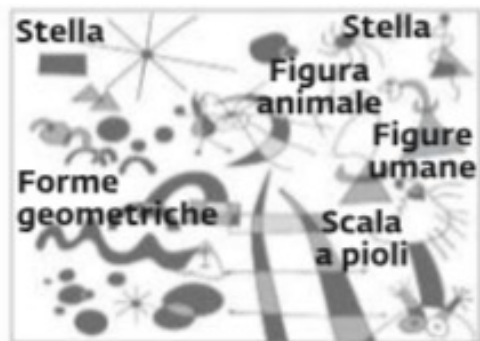


- Il **dondolamento** (o **oscillazione** o verniciatura a goccia) è un'altra tecnica, sviluppata a partire dal 1942, consistente nel far ondeggiare sulla tela tramite una lunga corda un barattolo forato sul fondo e pieno di tinta molto liquida. Così il colore fuoriusciva dal contenitore depositandosi sul supporto pittorico, tracciando forme assolutamente casuali e imprevedibili ➔.

➔ | Max Ernst, *Il pianeta disorientato*, 1942. Olio su tela, 110×140 cm. Tel Aviv, Museum of Art.



La scala dell'evasione,
1940. Tempera, gouache,
uovo, olio e pastelli
su carta, 40x47,6 cm.
New York, Museum
of Modern Art.



Fa parte di una serie,
Costellazioni.

Carta usata in precedenza per
pulire i pennelli (elementi
involontari + collegamento con
altra opera precedente che
evoca una continuità).



Dalì, La persistenza della memoria, 1931

La persistenza della memoria raffigura un paesaggio costiero della Costa Brava, in Catalogna, nei pressi di Port Lligat, dominato da un cielo con delle sfumature gialle e celesti. La scena, disabitata e senza vegetazione, è popolata da diversi oggetti: un parallelepipedo color terra, un ulivo senza foglie (forse senza vita) che sorge su quest'ultimo, un occhio dalle lunghe ciglia addormentato e un plinto blu sullo sfondo, che fa sì confonde con il mare retrostante.

L'attenzione dell'osservatore è catturata dai tre orologi molli, che, squagliandosi, assumono la forma dei loro sostegni: il primo ospita una mosca, il secondo è sospeso sull'unico ramo dell'albero secco e il terzo è avvolto a spirale sulla figura al suolo. Un quarto orologio, l'unico ad essere rimasto allo stato solido, è collocato sul parallelepipedo ed è ricoperto di formiche nere brulicanti, animale verso cui Dalì nutriva una fobia enorme.

Il dipinto riflette sulla relatività del tempo che non scorre nello stesso modo per gli uomini, gli animali e i vegetali; ad esempio un'ora è tanto per una formica che vive appena pochi mesi ma è nulla per noi esseri umani, inoltre, un'ora è di scarsa importanza per un albero che può vivere per ben due secoli o per uno scoglio, immobile per "sempre".



Occhio decontestualizzato

Un cielo compare al posto dell'iride

Il sole diventa una pupilla nera che
assorbe tutto

Il titolo richiama il detto «Occhi
specchio dell'anima» e aggiunge un
significato ulteriore all'immagine che
stiamo vedendo.

Questo occhio vede tanto quanto si
vede: l'occhio riflette ciò che vede e
cambia assumendone le sembianze.

Domande più che risposte



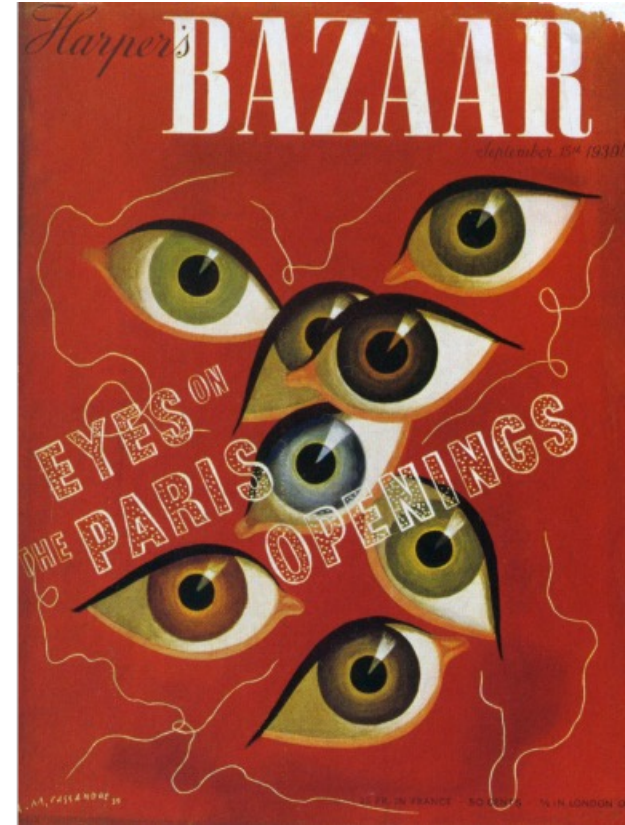
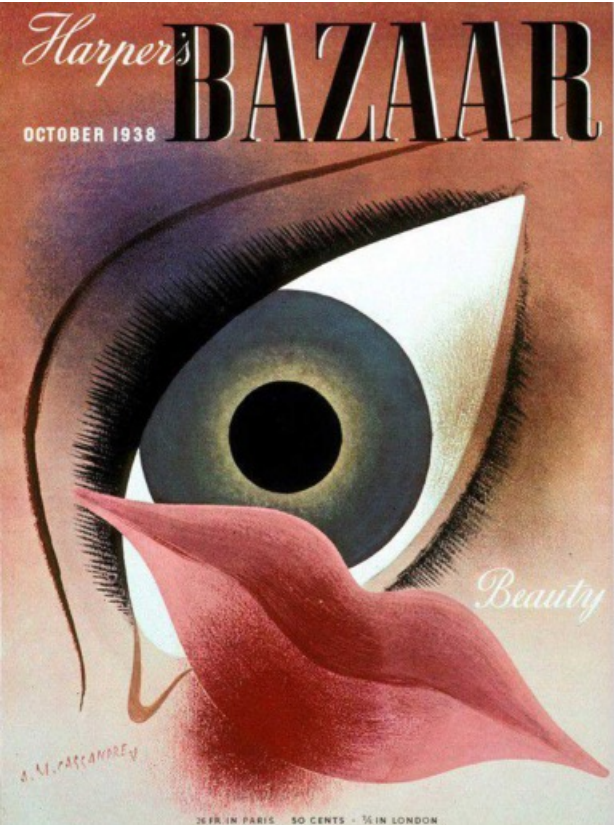
Renè Magritte, Il falso specchio - 1928

Max Ernst, L'angelo del focolare, 1937

Una minacciosa figura composta di frammenti di animali fantastici e vestita di brandelli di stracci colorati avanza verso di noi, pare voler uscire dal quadro. Il volto sembra quello di un pipistrello o di una strega: quasi ci sembra di sentire la sua risata malefica. Qui Ernst, un po' come Picasso con *Guernica*, ci mostra gli orrori del mondo e il mostruoso bestiario di cui siamo capaci

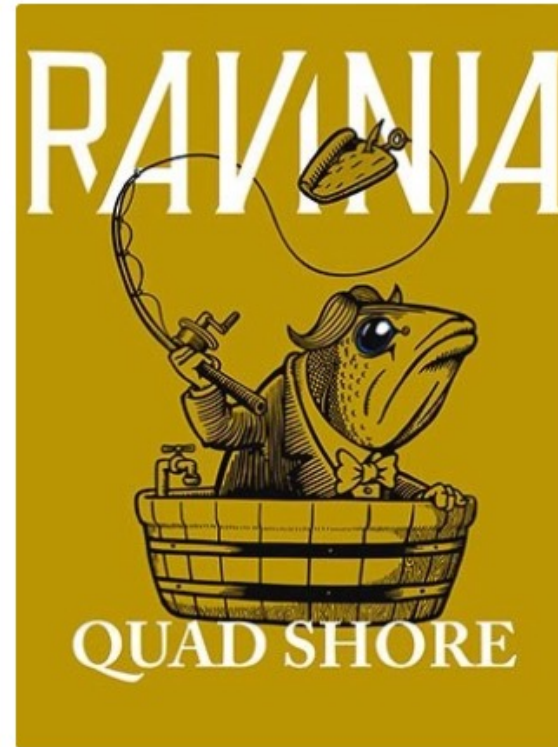


A selection of Harper's Bazaar magazine covers 1937–1939.





Bubble Fish by LIUKdesign, 2020



*Four Shore beer label design by Fafahrd Deustua
Pair of Normals logo design by Smeg!*



PAIR OF NORMALS



Beer labels for Fabryka Piwa by
Martis Lupus, 2015

<https://ocen-piwo.pl/fabryka-piwa-summer-memories-s1-n3289>

Bibliografia e sitografia

D. Baroni e M. Vitta, Storia del design grafico, 2003,
Longanesi editore

<https://www.labottegadelbarbieri.org/kandinskij-da-lo-spirituale-nellarte/>

http://www.sitographics.it/imagini_marchi.html

<http://www.mitogram.com/nuova-sperimentazione-progettuale-ed-artistica-1918-anni-30/>

<https://sdrc.lib.uiowa.edu/dada/merz/>

<https://www.liukdesign.net/surrealismo-nella-grafica/>

<https://www.frizzifrizzi.it/2017/02/20/12500-copertine-diverse-lultimo-numero-della-rivista-novum/>